

Gable Insurance AG in fallimento

Rapporto intermedio della curatrice fallimentare al 31.12.2023

Redatto il 19.04.2024

Indice

1	Introduzione	3
2	Attivo	4
2.1	Averi bancari e titoli	4
2.2	Crediti da recuperare dall'attività assicurativa	5
2.2.1	Crediti verso intermediari assicurativi.....	5
2.2.2	Crediti verso compagnie di riassicurazione.....	6
2.3	Pretese di responsabilità	7
3	Passivo	8
3.1	Crediti assicurativi privilegiati	9
3.1.1	Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative	9
3.1.2	Insinuazioni al passivo da parte di fondi di garanzia nazionali.....	9
3.2	Crediti fallimentari.....	10
4	Stato della procedura fallimentare – gestione dell'attività assicurativa.....	11
4.1	Contraenti d'assicurazione	11
4.2	Intermediari assicurativi e liquidatori sinistri.....	11
4.3	Compagnie di riassicurazione.....	12
4.4	Fondi di garanzia	12
4.5	Autorità di vigilanza.....	12
4.6	Controversie giudiziarie pendenti	12
4.7	Difficoltà di natura legale	12
4.7.1	Crediti verso intermediari assicurativi (fondi intrappolati).....	13
4.7.2	Crediti verso ex organi (responsabilità degli organi societari).....	13
4.7.3	Controversie relative a crediti rivendicati (procedimenti per crediti contestati)	13
4.7.4	Trattamento dei crediti di parti terze (classificazione)	13

1 Introduzione

Questo 8° rapporto intermedio della curatrice fallimentare si riferisce all'anno civile 2023 (periodo di riferimento). Si basa sui sette rapporti intermedi intercorsi precedentemente.

È stato possibile proseguire l'udienza generale di verifica in data 26.05.2023. La curatrice fallimentare si è espressa ad oggi in merito a 13.442 crediti per un totale di 257,6 milioni di CHF (ovvero ha riconosciuto o - parzialmente - contestato tali crediti). Di questi, sono stati riconosciuti crediti assicurativi (privilegiati) per un totale di 113,7 milioni di CHF. Sono attualmente registrati (dato aggiornato al 31.12.2023) ulteriori 279 crediti per un totale di circa 82,2 milioni di CHF, rispetto a cui la curatrice fallimentare non si è ancora espressa. Complessivamente sono stati pertanto insinuati al passivo del fallimento 13.721 crediti per un totale di 339,8 milioni di CHF.

Nel periodo di riferimento sono stati recuperati circa CHF 584.000 rispetto a pagamenti di premi non ancora trasferiti e realizzati GBP 964.000 rispetto a prestazioni di compagnie di riassicurazione. Al passivo si contrappone pertanto, al momento attuale, un attivo già realizzato (mezzi liquidi e immobilizzazioni) ammontante a circa 78,0 milioni di CHF (dato aggiornato al 31.12.2023).

La curatrice fallimentare è stata coinvolta in diversi procedimenti giudiziari nel periodo di riferimento. Da un lato, questi mirano a recuperare massa attiva. Si segnalano in particolare il procedimento per responsabilità contro due ex membri del consiglio di amministrazione a Londra e il procedimento contro un ex intermediario assicurativo e il suo assicuratore RC a Parigi per la restituzione di premi pagati e non ancora trasferiti. D'altra parte, tali procedimenti servono a tutelarsi da crediti che la curatrice fallimentare ritiene ingiustificati e che ha contestato (nel merito o in termini di importo o di grado/classificazione) nelle precedenti sessioni dell'udienza di verifica. Questi procedimenti giudiziari per crediti contestati si svolgono in Liechtenstein. Nel periodo di riferimento sono state presentate quattro nuove azioni per crediti contestati, mentre un'azione si è conclusa con una sentenza a favore della ricorrente e un'altra è stata dichiarata ritirata su richiesta della curatrice fallimentare. Poiché, inoltre, all'inizio di febbraio 2024 è stata pronunciata ed è passata in giudicato una sentenza a favore della fallita, attualmente (dato aggiornato al 19.04.2024) sono pendenti cinque procedimenti di verifica.

2 Attivo

L'attivo della fallita si compone di averi bancari e titoli oltre che di crediti non recuperati dall'attività assicurativa, in particolare da prestazioni di compagnie di riassicurazione, e da eventuali pretese di responsabilità. L'attivo viene descritto di seguito.

2.1 Averì bancari e titoli

Come illustrato dettagliatamente nel rapporto intermedio relativo al 2022, un notevole cambiamento del clima degli investimenti ha spinto la curatrice fallimentare a rivedere la strategia d'investimento applicata e ad adeguarla conseguentemente tenendo conto dei rendimenti delle obbligazioni con rating medio A, nel frattempo divenuti molto allettanti in termini di confronto. Anche in base a un'analisi indipendente, la curatrice fallimentare ha deciso di investire in futuro esclusivamente e direttamente in investimenti a tasso fisso e di rinunciare a una parziale diversificazione in altre classi d'investimento, come ad esempio quella azionaria.

Di conseguenza, nel corso del periodo di riferimento, il portafoglio azionario è stato completamente eliminato in più fasi entro la fine dell'anno, tutti gli investimenti collettivi (fondi) sono stati liquidati e i mezzi liquidi provenienti dagli investimenti obbligazionari in scadenza sono stati investiti in titoli con tassi di interesse significativamente più elevati oppure in investimenti a breve termine sul mercato monetario. La curatrice fallimentare persegue una cosiddetta strategia "buy to hold" con termini residui brevi (1-3 anni) per escludere il rischio di possibili perdite di quotazione mentre si sta andando incontro alla fine della procedura fallimentare o prima che venga erogato il dividendo del fallimento.

Nel corso del 2023, sia i mercati azionari che l'andamento dei tassi di interesse hanno sortito un effetto chiaramente positivo sugli investimenti della fallita. Complessivamente, è stato possibile ottenere un rendimento netto di mercato del 5,0%. In franchi svizzeri, questo valore corrisponde a un importo di 3,7 milioni. Nel periodo di riferimento, la performance è stata tuttavia influenzata negativamente dall'andamento dei tassi di cambio della valuta contabile GBP rispetto alle poste più consistenti in EUR, NOK e DKK. Il risultato finale è stato un rendimento assoluto del 2,9% per un totale di 2,2 milioni di CHF sull'intero portafoglio di investimenti. Il reddito da interessi conseguito e gli utili contabili derivanti dal nuovo aumento delle quotazioni obbligazionarie si sono più o meno bilanciati.

La curatrice fallimentare continua a ipotizzare che, a fronte dei suddetti aggiustamenti della strategia di investimento, nei prossimi anni si conseguiranno rendimenti nominali netti nell'ordine del 3,0% annuo.

Oltre alla verifica mensile della performance degli investimenti, si svolgono colloqui semestrali con i gestori patrimoniali della banca LLB.

Dall'ultimo rapporto, la situazione patrimoniale della fallita (averi bancari e titoli) ha registrato il seguente andamento in CHF (dati aggiornati al 31.12.2023):

Liechtensteinische Landesbank AG (LLB)

Classe di immobilizzazioni	31.12.2023	31.12.2022	Δ in valuta	Δ in %
Liquidità	CHF 3.094.290,17	CHF 2.241.764,10	CHF 852.526,07	38,0%
Immobilizzazioni	CHF 74.957.212,07	CHF 74.223.560,82	CHF 733.651,25	1,0%
Totale	CHF 78.051.502,24	CHF 76.465.324,92	CHF 1.586.177,32	2,1%

2.2 Crediti da recuperare dall'attività assicurativa

I crediti da recuperare dall'attività assicurativa sono costituiti, da un lato, dai premi incassati dagli intermediari assicurativi ma non ancora trasferiti alla fallita e, dall'altro, dai crediti verso le compagnie di riassicurazione.

2.2.1 Crediti verso intermediari assicurativi

I premi non trasferiti alla fallita dagli intermediari assicurativi sono definiti "fondi intrappolati". Nel bilancio intermedio a valori correnti e di liquidazione al 30.06.2016, sono stati registrati corrispondenti crediti della fallita nei confronti degli intermediari per un totale di circa 85,0 milioni di CHF. Nei rapporti precedenti, la curatrice fallimentare ha descritto la natura ampiamente irrecuperabile di questa posta attiva.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare, in collaborazione con la liquidatrice generale Enstar, ha proseguito la verifica di tutti gli ex intermediari assicurativi della fallita riguardo ai fondi intrappolati, che aveva avviato l'anno precedente. Fortunatamente è stato possibile concludere la questione riguardante i broker inglesi, il che ha richiesto intense trattative, che in quattro casi hanno portato alla determinazione dei premi pagati e da recuperare e al successivo recupero dei corrispondenti importi. È stato necessario chiudere due casi senza

recuperi a favore della fallita dopo che gli intermediari avevano fornito informazioni e documenti per regolare le posizioni in sospeso e neppure l'importo dei crediti rilevati dopo un esame approfondito aveva giustificato l'avvio di un'azione giudiziaria.

Nel periodo di riferimento è stato possibile incamerare pagamenti per un totale di circa CHF 584.000, portando l'importo complessivo dei fondi intrappolati recuperati finora a circa 5,7 milioni di CHF.

Al termine del periodo di riferimento, solo due crediti erano ancora in fase di trattazione. Il primo riguarda l'intermediario assicurativo francese, attraverso il quale veniva svolta la maggior parte dell'attività della fallita in Francia. Il procedimento giudiziario avviato contro costui in Francia è ancora in corso. Il secondo credito riguarda gli ex broker norvegesi della fallita. Mentre non vengono contestati la legittimazione e l'importo di questo credito, vi è disaccordo sul fatto che siano soddisfatte le condizioni per compensare questo importo con i rimborsi dei premi effettuati dagli intermediari a degli ex contraenti d'assicurazione della fallita. La curatrice fallimentare sta dialogando con la rappresentante legale delle controparti. Nel 2024, la curatrice fallimentare continuerà negli sforzi volti a concludere questi due casi.

2.2.2 Crediti verso compagnie di riassicurazione

Complessivamente, finora (dato aggiornato al 31.12.2023) la fallita ha ottenuto prestazioni da compagnie di riassicurazione complessive di circa 32,4 milioni di GBP. Nel periodo di riferimento è stato possibile riscuotere prestazioni di compagnie di riassicurazione per un totale di circa GBP 964.000.

Le condizioni per il pagamento della prestazione riassicurativa da parte del riassicuratore QS per il ramo RC costruzioni danese, Barbican Specialty Reinsurance, sul quale è stato raggiunto un accordo nel 2022, sono state quasi per intero soddisfatte nel periodo di riferimento. La curatrice fallimentare si aspetta di ottenere quest'importo a breve.

I crediti rivendicati dalla fallita nei confronti dei propri riassicuratori costituiscono, in termini di importo, la posta patrimoniale non ancora realizzata di gran lunga più ingente. Attualmente è stata costituita riserva su un totale di circa 26,7 milioni di GBP riguardante i crediti verso compagnie di riassicurazione.

2.3 Pretese di responsabilità

Nel rapporto precedente, la curatrice fallimentare ha fornito informazioni sull'imputazione mossa dalla Procura di Stato del Liechtenstein all'ex presidente del Consiglio di amministrazione e dell'ex consigliere di amministrazione e direttore della fallita. L'udienza finale è stata fissata ovvero rinviata al 19.08.2024 (durata prevista dell'udienza: dieci giorni). La fallita ovvero la sua curatrice fallimentare rientra nel procedimento come parte civile.

Come descritto nell'ultimo rapporto intermedio, è in corso a Londra un procedimento giudiziario per responsabilità di organi societari nei confronti dei suddetti due ex organi della fallita, in cui la curatrice fallimentare è rappresentata da uno studio legale inglese. La rivendicazione delle pretese di responsabilità al cospetto del tribunale si rivela complessa e dispendiosa in termini di tempo. Ad oggi, si sono svolte diverse udienze in tribunale riguardanti gli aspetti procedurali.

3 Passivo

Nel periodo di riferimento è stato possibile proseguire l'udienza generale di verifica, precisamente in data 26.05.2023. Alla quarta sessione d'udienza generale di verifica, su un totale di quattro, la curatrice fallimentare ha presentato una dichiarazione al tribunale fallimentare in merito alla correttezza e al grado di un totale di 915 crediti (richieste di risarcimento danni e rimborsi di premi) per un totale di circa 106,6 milioni di CHF ¹. Di conseguenza, la curatrice fallimentare ha dichiarato la sua posizione riguardo complessivamente 13.442 crediti per un totale di 257,6 milioni di CHF. I crediti riconosciuti ammontano a 141,3 milioni di CHF, di cui 113,7 milioni di CHF sono attribuibili a crediti assicurativi (privilegiati). In considerazione del fatto che la fallita registra un attivo realizzato di circa 78,0 milioni di CHF al 31.12.2023, si può di conseguenza ritenere certo che non potranno essere soddisfatti i crediti fallimentari (non privilegiati).

Ad oggi (dato aggiornato al 31.12.2023) sono registrati 279 crediti per un totale di circa 82,2 milioni di CHF, sui quali la curatrice fallimentare non si è ancora pronunciata. Complessivamente sono state finora presentate 13.721 richieste di insinuazione al passivo del fallimento per un totale di 339,8 milioni di CHF ². Il numero di crediti non ancora verificati o non completamente verificati si è quindi ridotto in modo significativo. Il fatto che la somma dei crediti sia molto elevata rispetto al numero di crediti è dovuto al fatto che in tali poste rientrano crediti assicurativi dei principali creditori della fallita, che sono ingenti in termini di valore. Questi riguardano principalmente fondi di garanzia nazionali, le cui domande di insinuazione al passivo raggruppano centinaia o (decine di) migliaia di crediti singoli. Inoltre, molti dei sinistri non ancora esaminati implicano necessariamente casi complessi ed alcuni di essi sono inoltre oggetto di azioni giudiziarie per ingenti somme di denaro. La decisione che la curatrice fallimentare prenderà in merito al riconoscimento o alla contestazione di questi crediti e alla loro classificazione avrà ovviamente una grande influenza sul rapporto tra attivo e passivo.

¹ Per il calcolo di tutti gli importi indicati in queste pagine in CHF sono stati utilizzati i tassi di cambio al 31.12.2023. Ne conseguono scostamenti rispetto ai dati forniti nell'ultima newsletter della curatrice fallimentare.

² Anche la circostanza, che può apparire strana, che l'importo totale dei crediti risulta diminuito rispetto al rapporto dell'anno precedente, nonostante il maggior numero di crediti insinuati al passivo, è dovuto ai tassi di cambio al 31.12.2023.

Come conseguenza, il dividendo (la quota) del fallimento che i titolari dei crediti assicurativi (privilegiati) possono attendersi dipende da questo fatto e dagli ulteriori sviluppi sul fronte del passivo e dell'attivo. Non è quindi ancora possibile stimare il dividendo.

Al termine del periodo di riferimento erano in corso di elaborazione circa 1250 sinistri, ma è possibile che ne vengano denunciati ulteriori. È da attendersi pertanto l'insinuazione al passivo di un numero ingente di ulteriori crediti. Di conseguenza, non è chiaro quando potrà concludersi l'udienza generale di verifica. In ogni caso, la curatrice fallimentare prosegue la procedura di verifica dei crediti insinuati al passivo.

3.1 Crediti assicurativi privilegiati

3.1.1 Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative

Dei 257,6 milioni di CHF di crediti che sono stati verificati in modo definitivo nel frattempo, circa 194,4 milioni di CHF riguardano crediti assicurativi (privilegiati). La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto 113,7 milioni di CHF di crediti assicurativi (privilegiati). Inoltre, continua l'elaborazione di molti sinistri ancora aperti, soprattutto in Francia.

3.1.2 Insinuazioni al passivo da parte di fondi di garanzia nazionali

Il fondo di garanzia nazionale del Regno Unito (FSCS) ha aggiornato la sua richiesta di insinuazione di crediti in vista della prosecuzione dell'udienza generale di verifica. Ad oggi (dato aggiornato ad aprile 2023), il FSCS ha sborsato circa 69,6 milioni di GBP per la liquidazione di sinistri e rimborsato premi per un totale di circa 12,6 milioni di GBP. Le riserve per i sinistri aperti sono scese a 26,0 milioni di GBP. La liquidatrice generale Enstar, che agisce in stretto contatto con l'FSCS, ha esaminato e approvato la liquidazione di sinistri per un totale di circa 67,6 milioni di GBP. Di seguito, la curatrice fallimentare ha riconosciuto quest'importo in data 26.05.2023 quale credito assicurativo (privilegiato). Già alla sessione di prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 30.09.2020, la curatrice fallimentare ha potuto riconoscere rimborsi di premi per un totale di 9,2 milioni di GBP quali crediti fallimentari (non privilegiati) a seguito della verifica svolta dalla Enstar.

Dopo che la curatrice fallimentare aveva già riconosciuto circa 136,8 milioni di DKK a favore del fondo di garanzia nazionale danese (DGF) durante la sessione di prosecuzione dell'udienza

generale di verifica del 30.09.2020, in data 26.05.2023 sono stati riconosciuti ulteriori 3,5 milioni di DKK quali crediti assicurativi (privilegiati). Questo corrisponde all'aggiornamento dei crediti insinuati del 03.03.2022 con dati aggiornati al 31.12.2021. L'Enstar ha verificato tale aggiornamento a metà 2022 nell'ambito di un audit e ne ha raccomandato l'approvazione. Anche il successivo aggiornamento al 31.12.2022, a seguito del quale la DGF ha insinuato un ulteriore credito di circa 5,5 milioni di DKK, è stato verificato dalla Enstar nel corso di un audit in agosto 2023. Grazie all'esito positivo della verifica, la curatrice fallimentare potrà riconoscere quest'importo in occasione della prossima sessione di prosecuzione dell'udienza generale di verifica. La riserva sinistri per i 55 sinistri non ancora conclusi ammonta a circa 18,8 milioni di DKK (dato aggiornato al 31.12.2022).

La CONSAP italiana copre i danni derivanti dall'assicurazione RC per veicoli a motore, con riguardo ai quali il Fondo nazionale svizzero di garanzia (FNG) si fa carico dei risarcimenti effettuati e insinua i relativi importi al passivo del fallimento. Alla sessione di prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 30.09.2020, la curatrice fallimentare ha già riconosciuto CHF 864.000 di crediti assicurativi (privilegiati). Nel prosieguo del periodo di riferimento, è stato riconosciuto un ulteriore credito assicurativo (privilegiato) di CHF 490.000 in data 26.05.2023, che il FNG aveva insinuato in via aggiuntiva al momento dell'aggiornamento della sua domanda di insinuazione di crediti del 2022. Poiché la CONSAP continua a occuparsi di sinistri RC per veicoli a motore ancora aperti, è da attendersi in futuro l'insinuazione al passivo di ulteriori crediti da parte del FNG.

L'ICF irlandese ha effettuato nel 2021 e nel 2022 liquidazioni riguardanti circa 25 sinistri RC irlandesi. Nel periodo di riferimento sono stati presentati otto ulteriori sinistri al giudice competente ai fini della verifica, che sono stati successivamente liquidati dal fondo di garanzia. Dodici casi aperti (dato aggiornato al 31.12.2023) sono ancora in fase di elaborazione. L'ICF non ha ancora presentato una domanda di insinuazione dei crediti.

3.2 Crediti fallimentari

Dei 257,6 milioni di CHF di crediti verificati in forma definitiva, circa 63,2 milioni di CHF riguardano crediti fallimentari (non privilegiati). La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto 27,6 milioni di CHF di crediti fallimentari (non privilegiati).

4 Stato della procedura fallimentare – gestione dell'attività assicurativa

L'elaborazione dei sinistri è ancora in corso, in quanto la curatrice fallimentare e i liquidatori sinistri continuano a ricevere denunce di sinistri che sono ammissibili. In collaborazione con la liquidatrice generale Enstar, la curatrice fallimentare ha implementato una struttura di elaborazione che si è dimostrata valida ormai da anni.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare si è impegnata a fondo per recuperare vari attivi. In primo luogo, va menzionato il recupero dei fondi intrappolati e l'avvio di azioni giudiziarie per responsabilità contro due ex consiglieri di amministrazione della fallita.

Le azioni giudiziarie per crediti contestati, di cui cinque sono attualmente pendenti (dato aggiornato al 19.04.2024), hanno parimenti occupato la curatrice fallimentare nel periodo di riferimento. Non è stato ancora possibile notificare 341 delle 1492 delibere inviate dopo le sessioni d'udienza del 30.09.2020 e del 20.12.2021 (dato aggiornato al 31.12.2023). Dopo la sessione di prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 26.05.2023 sono state inviate ulteriori 290 delibere. A seguito dei progressi compiuti con la notifica delle delibere, si prevedono ulteriori azioni giudiziarie per crediti contestati.

Diversi dei crediti presentati al tribunale fallimentare in occasione della suddetta sessione di prosecuzione dell'udienza generale di verifica riguardano le costellazioni a tre parti illustrate nei rapporti precedenti. La decisione della curatrice fallimentare riguardo il trattamento di tali costellazioni è ora sottoposta a revisione giudiziaria dopo che alcuni creditori coinvolti avevano avviato azioni giudiziarie per crediti contestati.

4.1 Contraenti d'assicurazione

Nuovi sinistri continuano a essere denunciati. Questo accade principalmente in Francia, ma anche in Italia e in Inghilterra. Il numero di sinistri aperti, ovvero ancora in corso di elaborazione, sta scendendo tuttavia in modo costante.

4.2 Intermediari assicurativi e liquidatori sinistri

Riguardo gli intermediari assicurativi e i liquidatori sinistri, non vi è nulla di nuovo da riferire rispetto agli ultimi rapporti intermedi. Si può rimandare a questi.

4.3 Compagnie di riassicurazione

La curatrice fallimentare ha delineato nel 4° rapporto intermedio la propria strategia relativa alle prestazioni riassicurative. Tale strategia è stata perseguita anche nel periodo di riferimento.

L'importanza delle prestazioni riassicurative quali poste attive nella procedura fallimentare in questione è documentata dagli importi indicati al punto 2.2.2. Anche in futuro, la curatrice fallimentare continuerà ad assegnare massima priorità alla gestione accurata di tale posta attiva.

4.4 Fondi di garanzia

Il tema dei fondi di garanzia è stato già trattato in un altro punto (vedi punto 3.1.2).

4.5 Autorità di vigilanza

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare ha scambiato regolarmente e reciprocamente informazioni con l'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Liechtenstein (FMA). Gli incontri si svolgono di solito a cadenza bimestrale.

4.6 Controversie giudiziarie pendenti

Nell'ultimo rapporto intermedio, la curatrice fallimentare ha dichiarato che al 15.03.2023 risultavano presentate, complessivamente, dieci azioni per crediti contestati, cinque delle quali erano già concluse. Da allora, sono state presentate tre nuove azioni giudiziarie per crediti contestati e sono stati conclusi tre procedimenti. Di conseguenza, attualmente (dato aggiornato al 19.04.2024) sono pendenti cinque procedimenti di verifica.

All'estero, la fallita è attualmente coinvolta in 155 cause pendenti. Questi procedimenti giudiziari si riferiscono a sinistri assicurativi e quindi all'ordinario svolgimento dell'attività assicurativa della fallita.

4.7 Difficoltà di natura legale

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare ha affrontato le stesse questioni legali dell'anno precedente:

4.7.1 Crediti verso intermediari assicurativi (fondi intrappolati)

Gli sforzi della liquidatrice fallimentare volte a ottimizzare la gestione di queste poste attive sono stati in gran parte portati a compimento durante il periodo di riferimento. Nel Regno Unito, in particolare, si sono concluse i procedimenti. In alcuni casi, è stato possibile recuperare i premi assicurativi non ancora incassati. In altri casi, la curatrice fallimentare, in collaborazione con gli intermediari assicurativi, è riuscita quanto meno a ottenere chiarezza sui flussi di cassa. È stato confermato che molti dei crediti riportati nei libri contabili della fallita erano inesistenti o di nessun valore. Questo ha comportato elevati storni.

Attualmente esistono ancora due aree non risolte: da un lato, i premi assicurativi detenuti da un intermediario assicurativo francese e, dall'altro, i premi assicurativi detenuti da broker norvegesi. Si può fare riferimento a quanto illustrato nel precedente punto 2.2.1.

4.7.2 Crediti verso ex organi (responsabilità degli organi societari)

Una delle attività principali della curatrice fallimentare è gestire e seguire la causa per responsabilità degli organi societari pendente a Londra contro due ex consiglieri di amministrazione della fallita. Questa mansione è complessa dal punto di vista giuridico e dispendiosa in termini di tempo. La curatrice fallimentare continua ad esplorare le possibilità di una soluzione extragiudiziale (concordato) della controversia insieme ai convenuti. Al momento non è prevedibile se questo tentativo avrà successo o se la controversia sarà infine trattata e decisa dal tribunale londinese competente nell'estate del 2025.

4.7.3 Controversie relative a crediti rivendicati (procedimenti per crediti contestati)

Un altro dei compiti principali della curatrice fallimentare nel periodo di riferimento è stato gestire i singoli procedimenti giudiziari per crediti contestati. L'obiettivo è quello di addivenire il più rapidamente possibile a pronunciamenti convincenti e passati in giudicato. Questo compito continuerà a impegnare la curatrice fallimentare anche nel prossimo periodo di riferimento.

4.7.4 Trattamento dei crediti di parti terze (classificazione)

Nell'ultimo rapporto intermedio, la curatrice fallimentare ha espresso una posizione dettagliata riguardo la modalità con cui essa tratta i crediti di terzi. La posizione assunta dalla cura-

trice fallimentare ha generato diverse controversie relative al privilegio di soddisfazione richiesto in occasione della prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 26.05.2023. Due dei creditori interessati hanno deciso di farsi valere attraverso un'azione giudiziaria per crediti contestati. La curatrice fallimentare confida che le due cause per crediti contestati in corso forniranno un chiarimento convincente in sede giudiziale, in linea con la giurisprudenza della Corte EFTA in materia.

Vaduz, 19 aprile 2024

BATLINER WANGER BATLINER Rechtsanwälte AG